



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/06/2009

=====

ADDI' 26/06/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANCINI	Claudio	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NERI	Luigi	"
COFFOTELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - DE ANGELIS - SCALIA

DELIBERAZIONE N. 459

Oggetto:

Approvazione della proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 13 agosto 2000 n. 267 per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: PRUSS' dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci - Comune di Castelforte (LT) - Societa' MAFAR s.r.l.: - Ampliamento del Parco Termale S.Egidio in variante al vigente P.R.G - Complesso per la cura idropinica Fonte Egidia-Venere conforme al vigente P.R.G.





OGGETTO: Approvazione della proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: PRUSST dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci - Comune di Castelforte (LT) - Società MAFAR s.r.l.:

- **Ampliamento del Parco Termale S.Egidio in variante al vigente P.R.G**
- **Complesso per la cura idropinica Fonte Egidia-Venere conforme al vigente P.R.G.**

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

PREMESSO

Che l'intervento in oggetto, localizzato nel Comune di Castelforte (LT), è ricompreso nel PRUSST dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci;

Che il Comune di Castelforte ha adottato l'intervento e la connessa variante urbanistica con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 dell'8 marzo 2002;

Che a seguito di pubblicazione ai sensi di legge, non sono state presentate osservazioni come preso atto dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 del 31 marzo 2005;

Che il Comune di Castelforte ha proposto alla Regione Lazio la conclusione di un Accordo di Programma per l'approvazione dell'intervento;

Che, aderendo alla proposta, il Presidente p.t. della Regione Lazio ha convocato apposita Conferenza di Servizi;

Che la medesima si è conclusa positivamente il 10 maggio 2007;

PRESO ATTO

Della proposta di Accordo di Programma il cui schema è parte integrante del presente atto;

Della deliberazione del Consiglio Comunale di Castelforte n. 4 dell'8 marzo 2002.;

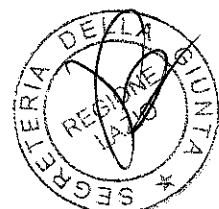
Della deliberazione del Consiglio Comunale di Castelforte n. 21 del 31 marzo 2005;

Dei verbali e dei pareri delle Conferenze di Servizi;

Degli elaborati progettuali elencati nello schema di Accordo di Programma;

CONSIDERATO

Che l'Accordo di Programma prevede, tra l'altro, interventi aventi carattere di pubblica utilità;





459 26 GIU. 2009 *MS*

RITENUTO

Di aderire ai contenuti dell'Accordo in parola;

VISTO

Lo Statuto della Regione Lazio;
La L. 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
L'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
Il R.R. 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;

RITENUTO

Che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA

Per quanto in premessa,

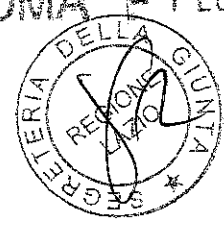
Di approvare la proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato:

PRUSST dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci - Comune di Castelforte (LT) - Società MAFAR S.r.l.:

- Ampliamento del Parco Termale S. Egidio in variante al vigente P.R.G
- Complesso per la cura idropinica Fonte Egidia-Venere conforme al vigente P.R.G.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA F 1 LUG. 2009

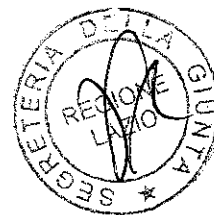




**REGIONE
LAZIO**



**COMUNE DI
CASTELFORTE**



ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "PRUSST dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci - Comune di Castelforte (LT) - Società MAFAR S.r.l.:

- Ampliamento del Parco Termale S. Egidio in variante al vigente P.R.G.
- Complesso per la cura idropinica Fonte Egidia - Venere conforme al vigente P.R.G.

PREMESSO

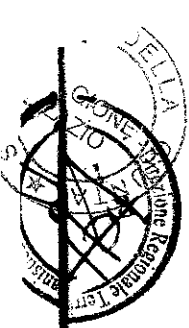
Che il Ministero dei Lavori Pubblici, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, con il D.M. LL.PP. n. 1169 dell' 8 ottobre 1998 ha promosso i "Programmi di recupero urbano e di sviluppo sostenibile del territorio", denominati P.R.U.S.S.T., con l'obiettivo di:

- a. realizzare, adeguare e completare quelle attrezzature a rete e puntuali sia a livello urbano che territoriale che siano in grado di promuovere ed orientare occasioni di sviluppo sostenibile del territorio
- b. promuovere un sistema integrato di attività finalizzato all'ampliamento ed alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali, artigianali e turistico - ricettivi nonché alla riqualificazione di parti degradate degli agglomerati urbani

Che il Comune di Castelforte ha aderito al P.R.U.S.S.T. dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci con deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 5 maggio 1999, approvando altresì l'avviso pubblico per la partecipazione al programma;

Che con successiva deliberazione di Giunta Municipale n. 178 del 13 agosto 1999 il Comune di Castelforte deliberava di partecipare al P.R.U.S.S.T. dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci congiuntamente al Comune di Formia, Comune capofila, ed agli altri Comuni dell'area aderenti all'iniziativa;

Che nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto il 20 maggio 2002 anche dalla Regione Lazio, la medesima si è impegnata a convocare la Conferenza di servizi



inerente gli interventi ricompresi nel PRUSST, su richiesta delle Amministrazioni Comunali promotrici;

Che l'intervento in oggetto è ricompreso nel citato PRUSST dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci;

Che il Comune di Castelforte ha adottato l'intervento in variante urbanistica con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 dell'8 marzo 2002, pubblicata ai sensi di legge;

Che con deliberazione di Consiglio n. 21 del 31 marzo 2005, il Comune di Castelforte ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni;

Che il Comune medesimo ha proposto alla Regione Lazio la conclusione di un Accordo di Programma per l'approvazione dell'intervento;

Che, aderendo alla proposta, il Presidente p.t. della Regione Lazio ha convocato apposita Conferenza di Servizi, svoltasi nei giorni 5 luglio 2006, 25 ottobre 2006 e 10 maggio 2007;

Che nell'ambito di tali sedute sia il progetto di ampliamento del Parco Termale S. Egidio in variante al vigente P.R.G., che il progetto relativo al Complesso per la cura idropinica Fonte Egidia-Venere, rimodulato in quanto contrastante con la L.R. 24/1998; sono stati assentiti con prescrizioni;

Che il verbale della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutti gli Enti interessati con nota prot. n. 72651/07 del 31 maggio 2007;

Che la Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica, con nota prot. 207890/07 del 17 dicembre 2007 ha trasmesso all'Area regionale Conferenze di servizi gli elaborati vistati recanti la dicitura "copia adeguata alle richieste della conferenza di servizi del 10.05.2007";

Che non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti medesimi;

CONSIDERATO

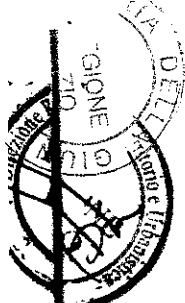
Che pertanto nulla osta alla conclusione dell'Accordo di programma;

PRESO ATTO

Dell'elaborato denominato "Atti di proprietà";

Dell'elaborato denominato "Licenze edilizie ed agibilità";

Dell'elaborato denominato "Titoli di proprietà"



Del verbale delle sedute della Conferenza di servizi del 5 luglio 2006, del 25 ottobre 2006 e del 10 maggio 2007;

Del parere preventivo favorevole della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, reso con nota prot. n. 5184 del 20 maggio 2008;

Del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Lazio, reso in Conferenza di Servizi il 10 maggio 2007;

Del parere reso dalla Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area 2b.6 – con nota prot. n.52113/07 dell'8 maggio 2007; favorevole con prescrizioni (già ottemperate come da nota prot.n. 207890/07 del 17 dicembre 2007 della Direzione medesima);

Della nota dell'Area regionale 2S/04 Valutazione Impatto Ambientale e Danno Ambientale, prot. n. 72737 del 24 aprile 2008, contenente prescrizioni;

Del parere favorevole con prescrizioni reso dalla Direzione regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli – Area difesa del suolo e servizio geologico prot. D2/2S/05/10369 del 19 gennaio 2007;

Del parere favorevole con condizione dell'Area Ispettorato regionale di Polizia Mineraria - Direzione Regionale Attività Produttive, reso in Conferenza di Servizi il 10 maggio 2007;

Dell' attestazione del Responsabile dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Castelforte redatta il 30 settembre 2005, ai sensi della L.R. 1/86 e della L.R. 59/95, circa l'alienazione (Determinazione n. 522 del 6/5/2002) del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio, dei terreni gravati da uso civico relativi le particelle interessate dal progetto del Parco Termale Fonte Egidia;

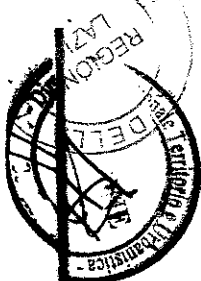
Del parere favorevole dell'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo rilasciato con nota prot. n. 5632 del 9 maggio 2007 contenente prescrizioni;

Del parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino del Fiumi Liri - Garigliano e Volturno, reso con nota prot. n. 8105 del 7 luglio 2006 e confermato con nota prot. n. 3650 del 10 maggio 2007;

Della dichiarazione di non competenza della Provincia di Latina – Settore Pianificazione Urbanistica e Territoriale – Servizio Geologico e di Difesa del Suolo, effettuata con nota prot. 60372 del 26 ottobre 2006;

Del parere favorevole con prescrizione reso dalla Provincia di Latina – Settore Viabilità – con nota prot. n.19592 del 23 marzo 2007;

Del parere favorevole con condizione della ASL di Latina – Dipartimento di Prevenzione – Comprensorio Formia - Gaeta – Servizio S.I.S.P., reso con nota prot. n. 2409/07DP dell'8 maggio 2007;



Della documentazione tecnica, redatta dall'arch. Giacomo Martini nella sua qualità di progettista dell'intervento, circa le aree da cedere al Comune di Castelforte da destinare a parcheggio pubblico - trasmessa dal Comune di Castelforte con prot. n. 00966 del 29 gennaio 2009;

Tutto ciò premesso la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t. ed il Comune di Castelforte, rappresentato dal Sindaco p.t. convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, è approvato l'intervento denominato:

"PRUSST dell'Area del Golfo di Gaeta e dei Monti Aurunci – Comune di Castelforte (LT) - Società MAFAR:

- Ampliamento del Parco Termale S. Egidio in variante al vigente P.R.G.
- Complesso per la cura idropinica Fonte Egidia -Venere

composto dai seguenti elaborati modificati a seguito delle indicazioni e prescrizioni rese nelle conferenze di servizi:

- *Ampliamento del Parco Termale S. Egidio in variante al vigente P.R.G.:*

Tavola 1 - relazione tecnica;

Tavola 2 - progetto inquadramento urbanistico;

Tavola 3 - pianta generale e prospetto generale

Tavola 4 - piante (adeguata alle richieste C.d.S. 10/05/07)

Tavola 5 - piante - calcolo volumetrie (adeguata alle richieste C.d.S. 10/05/07)

Tavola 6 - prospetti e sezioni

Tavola 7 - piante, prospetti e sezioni

Tavola 8 - pianta parcheggio e studio dell'accesso carrabile Km.18+990

Tavola 9 - terreno da cedere per parcheggio pubblico
(adeguata alle richieste C.d.S. 10/05/07)

Relazione geologica, parte integrante del parere reso dall'Area Difesa del Suolo con nota prot. n. 5632 del 9 maggio 2007

- *Complesso per la cura idropinica Fonte Egidia – Venere conforme al vigente P.R.G.:*

Tavola 1 - relazione tecnica;

Tavola 2 - inquadramento urbanistico;

Tavola 3 - Stato di fatto pianta generale 1:500 – progetto corpo A e B particolare pontile galleggiante;

Tavola 4 - studio del verde

Tavola 5 - pianta parcheggio – accessi carrabili Km 19+615 e Km 19+775



La variante urbanistica relativa all'intervento denominato "Ampliamento del parco Termale S. Egidio" ed approvata con il presente accordo è limitata all'area interessata dalla realizzazione dell'intervento medesimo, così come definito dal progetto, con i relativi indice e parametri ed è inerente al solo incremento volumetrico e per la possibilità di attuazione con intervento diretto.

Il secondo progetto è invece relativo alla "Riqualificazione del Complesso per la cura idropinica Fonte Egidia – Venere", e non costituendo modifiche permanenti dei luoghi, non necessità di variante urbanistica.

Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 2.

ART. 2

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio :

- Esecuzione di verifiche archeologiche preventive prima dell'inizio dei lavori e a valle della concessione edilizia comunale;

Soprintendenza BB.AA. per il Lazio :

- I sentieri pedonali dovranno essere lasciati a terra vegetale battuta o eseguiti con terra stabilizzata
- Non dovranno essere effettuati movimenti di terra con alterazione delle quote attuali del terreno
- Per quanto attiene l'eventuale impianto illuminante nell'intera area di intervento, dovranno essere esclusi apparecchi su palo, preferendo elementi da incassare in eventuali muretti di recinzione o contenimento o su palo di altezza max 1.00 ml
- Dovranno essere preventivamente concordate con l'ufficio della Soprintendenza BB.AA. per il Lazio le tipologie e le tonalità delle finiture dei nuovi volumi e degli elementi di arredo quali pensiline e pergolati, comprese tinteggiature o altri materiali di finitura, ecc.

Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area Valutazione Impatto Ambientale e Danno Ambientale :

- Relativamente alle aree adibite a parcheggio, dovranno essere soddisfatti tutti i requisiti indicati nella D.G.R. n. 2546 del 12 dicembre 2000



Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area Difesa del Suolo e Servizio geologico:

- a) Dovranno essere rispettate le prescrizioni redatte dal geol. Antonio d'Errico
- b) Dovrà essere accuratamente organizzata la regimazione delle acque superficiali mediante idonee linee di raccolta, smaltimento e deflusso verso
- c) I manufatti stabili dovranno essere edificati poggiando le fondazioni su litotipo omogeneo sotto il profilo sismico. Dovranno essere verificate la consistenza e le caratteristiche geomeccaniche del terreno di fondazione, con particolare riferimento alle condizioni sotto stress sismico
- d) Dovrà essere redatta specifica relazione geotecnica che tratti esaurientemente quanto riportato nel punto C delle presenti prescrizioni, realizzando anche un supplemento di indagini, qualora il geologo incaricato lo ritenga utile
- e) I manufatti dovranno essere realizzati in maniera da non ostruire il deflusso delle acque del Fiume Garigliano in concomitanza di eventi di piena
- f) Dovrà essere applicato un coefficiente di fondazione $\xi = 1,3$
- g) Dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti per le costruzioni in zona sismica, con particolare attenzione all'altezza degli edifici rispetto alla larghezza delle strade
- h) Dovrà essere curato il rinverdimento delle aree con specie tipiche della fascia climatica e edafica
- i) Dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti per le costruzioni in zona sismica

Direzione Regionale Attività Produttive - Ispettorato Regionale di Polizia Mineraria:

- Dovranno essere soddisfatte tutte le misure cautelari atte a salvaguardare l'integrità idrogeologica del bacino mineralizzato. In particolare lo sbancamento del terreno deve essere compatibile con il livello di falda acquifera, interessando il sottosuolo per una profondità tale da non interferire con la stessa. Si dovrà comunque evitare l'infiltrazione nel terreno di sostanze inquinanti e pregiudizievoli per la risorsa idrominerali. Si precisa che le sopramenzionate direttive vengono formulate dal punto di vista strettamente minerario e sono dirette alla esclusiva salvaguardia del bacino minerario sottostante.




Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno

Relativamente al completamento del Parco Termale S. Egidio:

- a) Lasciare libera la fascia di pertinenza fluviale per un'ampiezza minima di 50 m dalla sponda del Garigliano, per consentire la mitigazione del rischio idraulico e la sistemazione a verde delle zone ripariali
- b) Arretrare, in relazione al punto a), il nuovo complesso termale rispetto alla fascia fluviale e posizionarlo in prossimità dell'asse stradale, più precisamente nell'area attualmente adibita a parcheggio
- c) Lasciare il piano terra di tale complesso completamente libero, destinandolo in parte a parcheggio, in parte a verde, in modo tale da consentire una continuità con la fascia fluviale e non creare ostacoli al deflusso delle eventuali portate di piena
- d) Prevedere una congrua sistemazione a verde delle aree libere differenziandole in relazione alle diverse zone (vegetazione ripariale per le aree di pertinenza fluviale, barriere verdi di schermatura e di mitigazione per le zone di confine stradale, prati, ecc)
- e) Utilizzare per i percorsi pedonali e le aree di parcheggio pavimentazioni permeabili, che consentano il mantenimento del manto erboso e al contempo assicurino un idoneo drenaggio delle acque meteoriche e di lavaggio, non trascurando ogni attenzione alla salvaguardia del sottosuolo da possibili agenti inquinanti rilasciati sul terreno dalle auto (oli, metalli provenienti da scarichi auto, ecc)
- f) Rispettare le disposizioni delle leggi vigenti in materia di risorsa idrica, di prelievi e scarichi, fornendo a tal riguardo esplicite indicazioni in progetto: sulla quantità ed origine degli approvvigionamenti idrici e relativi utilizzi, sulla quantità e qualità delle acque scaricate, sulla rete fognante interna e sul recapito finale dello scarico, nonché sull'eventuale previsione di una rete delle acque piovane utilizzabili per usi irrigui e pulizia degli spazi esterni
- g) Redigere un abaco delle diverse specie vegetazionali da inserire

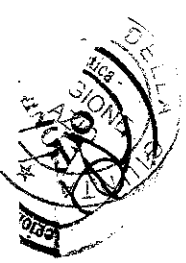
Relativamente al complesso per la cura idropinica "Fonte Egidia":

- h) Contenere al massimo le parti costruite, limitandole a quelle strettamente connesse alle sole esigenze dei servizi indispensabili
- i) Lasciare libero il piano terra dalle eventuali parti costruite destinandolo a verde per le stesse motivazioni di cui al precedente punto c), preferendo laddove possibile strutture leggere ed amovibili per le zone attrezzate

- 
- j) Prevedere una congrua sistemazione a verde delle aree differenziandola in relazione alle diverse zone (vegetazione ripariale per le aree di pertinenza fluviale, barriere verdi di schermatura e di mitigazione per le zone di confine stradale, prati, ecc)
- k) Dettagliare il progetto dell'imbarcadero con soluzione tecniche idonee sia in relazione agli aspetti del rischio idraulico che alla valorizzazione degli aspetti ambientali
- l) Ridurre al minimo indispensabile l'area di parcheggio, posizionandola in prossimità dell'asse stradale ad una congrua distanza dalla fascia fluviale
- m) Utilizzare per i percorsi pedonali e le aree di parcheggio pavimentazioni permeabili, che consentono il mantenimento del manto erboso e al contempo assicurano un idoneo drenaggio delle acque meteoriche e di lavaggio, non trascurando ogni attenzione alla salvaguardia del sottosuolo da possibili agenti inquinanti rilasciati sul terreno dalle auto (oli, metalli provenienti da scarichi auto, ecc)
- n) Rispettare le disposizioni delle leggi vigenti in materia di risorsa idrica, di prelievi e scarichi, fornendo a tal riguardo esplicite indicazioni in progetto: sulla quantità ed origine degli approvvigionamenti idrici e relativi utilizzi, sulla quantità e qualità delle acque scaricate, sulla rete fognante interna e sul recapito finale dello scarico, nonché sull'eventuale previsione di una rete delle acque piovane utilizzabili per usi irrigui e pulizia degli spazi esterni
- o) Precisare l'ubicazione di pozzi termali esistenti e di progetto
- p) Redigere un abaco delle diverse specie vegetazionali da inserire

ARDIS Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo:

- Il Sindaco dovrà rendere edotti i fruitori dei vari servizi offerti dai termalisti circa la particolare natura delle aree in questione; in particolare, evidenziare il pericolo cui sono temporalmente soggette le aree di esondazione del Garigliano ricomprese all'interno dei complessi termali Sant'Egidio e Fonte Egidia
- Tutti gli Uffici interessati all'espletamento di compiti di protezione civile, connesso al rischio idraulico - tra cui quello Comunale di Castelforte- dovranno svolgere le azioni di controllo e allertamento di propria competenza; essi potranno anche tenersi in collegamento costante con il Centro Funzionale Regionale e l'A.R.D.I.S. - Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo per acquisire informazioni sull'andamento dei livelli in caso di piena del Garigliano ai fini dell'allerta e dell'eventuale evacuazione tempestiva dei complessi termali;
- E' vietato in modo assoluto alterate in qualunque maniera, lo stato, la forma, le dimensioni, la consistenza e la convenienza all'uso, cui sono destinati gli argini e loro accessori, le golene, le sponde e qualunque opera presente nell'alveo del fiume Garigliano;



- Dovrà essere lasciato libero da ogni utilizzo il piano seminterrato dell'albergo S. Egidio, se si preveda la presenza costante di utenti e reparti;
- Le eventuali recinzioni dovranno avere fondazioni che non fuoriescano dall'attuale piano di campagna e dovranno essere sommergibili e trasparenti al flusso delle acque; inoltre esse saranno del tipo facilmente abbattibile se orientate in direzione obliqua o trasversale al corso d'acqua;
- E' vietato l'impianto di alberature o la realizzazione di rilevati, ancorché modesti, che modificano l'orografia delle aree e pertinenze fluviali e che possano costituire ostacolo al libero deflusso delle acque, si ricorda che le aree golenali, in particolari condizioni di rischio idraulico, consentono di mitigare i fenomeni connessi a particolari eventi meteorologici;
- Per la realizzazione degli impianti elettrici e telefonici, i cui tracciati risultano comunque posizionati al di sotto dei livelli di piena, si dovrà tenere conto di quanto riportato nelle norme CEI 64-8 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare per i componenti e gli apparecchi utilizzatori dovrà essere garantito un grado di protezione pari alla specifica Ip 65 delle predette norme;
- Dovrà essere trasmesso all' A.R.D.I.S il Piano di Emergenza ed Evacuazione dei complessi termali, in relazione agli eventi di piena del Garigliano, redatto da tecnico qualificato e tenuto conto delle indicazioni e prescrizioni dell'A.R.D.I.S.. Detto piano dovrà essere integrato da una relazione tecnica idraulica, documento integrativo del progetto, dove si evince che la realizzazione degli interventi non altera in alcun modo le condizioni idrodinamiche di deflusso del fiume Garigliano e introduce una trascurabile o inesistente variazione sulla capacità di invaso dell'alveo golenale;
- Dovrà essere trasmesso all' A.R.D.I.S., per il parere di competenza, un dettagliato progetto esecutivo dei pontili di attracco per natanti e degli scarichi in alveo, esistenti e di progetto, e per gli stessi, predisporre opportuna richiesta di concessione da inviare all'Assessorato Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Ufficio Concessioni Demaniali;
- La data di inizio e della fine dei lavori dovrà essere comunicata all' A.R.D.I.S, anche tramite fax al n. 06/4455744, per le verifiche di rito, in quanto l'area oggetto dell'intervento ricade all'interno dell'area inondabile del fiume Garigliano, delimitata come fascia A nell'ambito del P.S.A.I. - Rischio Idraulico e quindi soggetta a particolari norme che ne disciplinano l'uso;
- A lavori ultimati la proprietà dovrà trasmettere all'A.R.D.I.S il certificato di regolare esecuzione delle opere realizzate a firma di Tecnico abilitato, nel quale si attesti la conformità delle opere realizzate sia al progetto approvato sia alla normativa tecnica di cui al Piano di Bacino, P.S.A.I. - Rischio Idraulico del fiume Garigliano;

